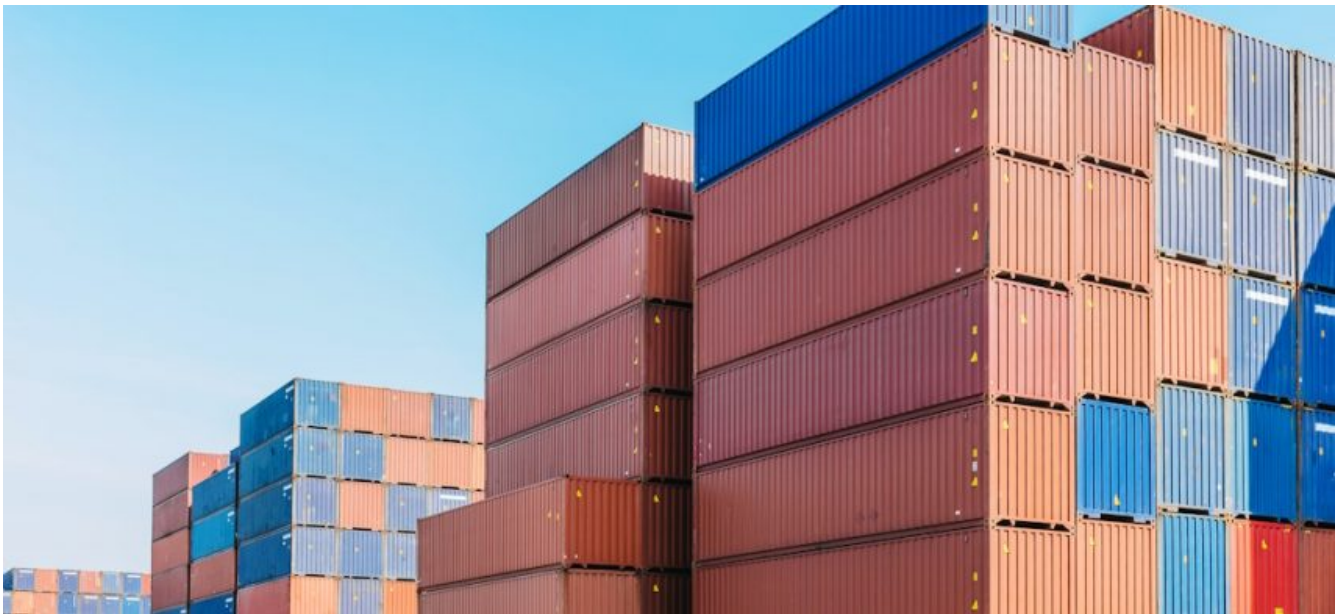


# Macchine agricole, export giù del 4,8% a ottobre 2025



L'industria della **meccanica agricola nazionale** realizza solo il 30% del proprio fatturato sul mercato interno, mentre il restante 70% viene dalle esportazioni, che mai come in questo momento sono condizionate da una congiuntura non favorevole.

“L'instabilità geopolitica, le sanzioni commerciali e le nuove barriere doganali – ha spiegato recentemente la presidente di

FederUnacoma – Mariateresa Maschio – hanno penalizzato il commercio globale di macchinario agricolo, stimato in **flessione del 2,1%, con un valore complessivo di 85,7 miliardi di euro**, finendo per condizionare anche le nostre esportazioni di settore”.

I dati Istat sul commercio estero, aggiornati all'ottobre scorso, indicano una **flessione dell'export di macchine italiane del 4,8% in valore** rispetto allo stesso periodo 2024, una contrazione dovuta, in special modo, al crollo del **mercato USA (-34%)**.

Arretrano anche **Francia (-7%)** e **Germania (-2%)** che diventano primo e secondo mercato di sbocco per i macchinari made in Italy. In crescita risulta invece l'export verso la **Spagna (+31,3%)** e la **Polonia (+11,8%)** che però non presentano volumi tali da compensare la flessione sui principali mercati.

La strategia dell'industria di settore è ora finalizzata ad **aprire nuovi sbocchi in India**, in **America Latina** e nel **Sud Est asiatico**, anche per contendere quote di mercato ai costruttori emergenti di Cina ed India.

La **Cina**, in particolare, ha raggiunto nel 2025 una quota del mercato europeo pari al 9% e una **quota su quello italiano pari al 12%** con l'offerta di tecnologie a basso prezzo.